



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 1 - CONTENZIOSO DEL PERSONALE, ARCHIVIO DEL PERSONALE E
GESTIONE APPLICATIVI, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE -
GESTIONE STRUTTURE SPECIALI**

Assunto il 29/07/2024

Numero Registro Dipartimento 816

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11009 DEL 30/07/2024

Oggetto: D.D.G. n. 10406 del 22 luglio 2024 – Liquidazione spese di lite in favore dell’avvocato distrattario.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" e, in particolare, l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale, compresa la preposizione del personale alle strutture dipartimentali;
- il decreto 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la legge regionale n. 34/2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal d.lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2023, n. 56 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2023, n. 57, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026" (BURC n. 279 del 27/12/2023);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 779 del 28/12/2023, recante ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt.11 e 39, c.10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 28/12/2023 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (art.39, c.10, D.lgs. 23/6/2011, n. 118)";
- la Delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 240 del 5 dicembre 2023, avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consolidato dell'anno 2022 della Regione Calabria (articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)";
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale - Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3", come da ultimo modificata con deliberazione n. 759 del 28 dicembre 2023;
- il D.D.G. n. 16682 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane. Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n. 12";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 652 del 10 dicembre 2022 e il conseguente D.P.G.R. n. 132 del 23 dicembre 2022 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" della Giunta della Regione Calabria alla dott.ssa Marina Petrolo;
- Il D.D.G. n. 9492 del 4 luglio 2023 è stato conferito all'avv. Sergio Tassone l'incarico di Dirigente ad interim del Settore "Contenzioso del Personale, Archivio del Personale e Gestione Applicativi, Organizzazione e Sviluppo Competenze, Gestione Strutture Speciali", del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";

- il D.D.G. n. 9374 del 02 luglio 2024 che ha prorogato all'avv. Sergio Tassone, senza soluzione di continuità, il suddetto incarico;
- il D.D.G. n. 5586 del 23 aprile 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giulia Celi l'incarico di elevata qualificazione, di II livello, "Contenzioso del personale";
- la nota prot. n. 288563 del 24 aprile 2024 avente ad oggetto: "Disposizione di servizio", con la quale è stata individuata, quale Responsabile di procedimento inerente le funzioni dell'elevata qualificazione assegnata, la dott.ssa Giulia Celi;

PREMESSO CHE:

- con pec del 15 febbraio 2024, acquisita al prot. n. 116695 del 15 febbraio 2024, l'Avvocatura regionale trasmetteva la sentenza n. 133 pubblicata il 13 febbraio 2024 emessa dal Tribunale di Catanzaro - sezione lavoro, con la quale il Giudice di prime cure, in accoglimento del ricorso proposto dall'ex dipendente, condannava la Regione Calabria "per le causali di cui in parte motiva, al pagamento, nei confronti del ricorrente, della somma di €. 26.213,44 oltre accessori ex art. 22, comma 36 legge 724/1994" nonché alla "rifusione delle spese di lite, liquidate in complessivi €. 4.959,00, di cui €. 259,00 per spese ed €. 4.700,00 per onorari, oltre accessori di legge, da distrarsi in favore del procuratore di parte ricorrente, avv. omissis, dichiaratosi antistatario";
- con pec del 4 marzo 2024 il dirigente del Settore "Contenzioso del Personale, Archivio e Gestione Applicativi, Organizzazione e Sviluppo Competenze, Gestione Strutture Speciali" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" invitava l'Avvocatura regionale ad interporre appello avverso la suddetta sentenza;
- con pec del 14 giugno 2024, acquisita al prot. n. 398108 del 17 giugno 2024, l'avv. omissis, in qualità di difensore dell'ex dipendente, chiedeva l'esecuzione della sentenza, essendo decorsi i termini previsti dall'art. 14, comma 1 del d.l. 31 dicembre 1996, n. 669 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30;
- con nota prot. n. 404255 del 19 giugno 2024 veniva richiesto all'avvocato interessato di dettagliare le spese di lite, specificando il regime fiscale applicabile (ordinario/forfettario);
- con pec del 19 giugno 2024, acquisita al prot. n. 407200 del 20 giugno 2024, l'avvocato interessato riscontrava la predetta nota come di seguito riportato:
 - totale onorari liquidati in sentenza €. 4.700,00;
 - rimb. Spese gen. Ex art. 15/11 (15%) €. 705,00;
 - totale imponibile per cassa e rit. Acc. 20% €. 5.405,00;
 - C.P.A. (4.00%) €. 216,00;
 - imponibile I.V.A. (22%) €. 5.621,20;
 - I.V.A. (22%) €. 1.236,66
 - spese non imponibili €. 259,00
 - **totale lordo** €. 7.116,86;
- con pec del 20 giugno 2024 il Settore competente trasmetteva la suesposta nota-spese all'Avvocatura regionale, chiedendo agli avvocati regionali di valutarne la congruità;
- con nota prot. n. 418387 del 25 giugno 2024 il settore competente chiedeva all'Avvocatura regionale di poter utilizzare il capitolo di bilancio U1204040601 al fine di provvedere alla rifusione delle spese di lite in favore dell'avvocato distrattario;
- con pec del 12 luglio 2024, acquisita al prot. n. 461758 del 12 luglio 2024, l'Avvocatura regionale autorizzava il richiesto accesso al capitolo di bilancio U1204040601;
- con il D.D.G. n. 10403 del 22 luglio 2024 è stato predisposto l'impegno di spesa finalizzato alla rifusione delle spese di lite liquidate nella predetta sentenza in favore dell'avvocato distrattario;
- la sentenza del Giudice del lavoro è provvisoriamente esecutiva tra le parti e, pertanto, deve essere eseguita dalla Regione Calabria, facendo salvo, sin d'ora, l'esito dell'interponendo giudizio d'appello;

DATO ATTO CHE, in seguito all'emissione e ricezione della fattura elettronica n. 7/2024, acquisita al prot. n. 493500 del 26 luglio 2024 e allegata al presente atto, da parte dell'avvocato distrattario, la somma da

liquidare è pari a €. 7.116,86, comprensiva di ritenuta d'acconto, cassa previdenziale, competenze liquidate nella sentenza, contributo unificato, spese forfettarie 15% e IVA e, quindi, di eguale importo a quello impegnato nel D.D.G. n. 10403 del 22 luglio 2024;

VISTO l'art. 48 *bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., a mente del quale le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

DATO ATTO CHE, agli atti d'ufficio, non risulta alcuna pendenza con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

ATTESTATO CHE:

- è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U1204040601 del bilancio regionale 2024, nonché la corretta imputazione della spesa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/2011;
- per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dagli artt. 56 e 57, nonché del paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO:

- di dover provvedere alla rifusione delle spese di lite direttamente in capo all'avvocato, stante l'espressa statuizione contenuta nella succitata sentenza, al fine di evitare l'avvio di procedure esecutive con conseguente aggravio di spesa a carico dell'erario regionale;
- di dover procedere alla liquidazione in favore dell'avvocato distrattario della somma complessiva pari ad €. €. 7.116,86, in esecuzione della sopracitata sentenza e per come specificato nella fattura elettronica n. 7/2024, con imputazione sul capitolo di bilancio U1204040601, esercizio 2024, impegno n. 4801/2024 assunto con D.D.G. n. 10403 del 22 luglio 2024;

VISTA la distinta di liquidazione n. 9031 del 29/07/2024, generata telematicamente e allegata al presente decreto;

DATO ATTO che, il presente provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale ed è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19 dicembre 2023;

DECRETA

1. **DI LIQUIDARE**, in favore dell'avvocato distrattario omissis, la somma pari ad €. €. 7.116,86, in esecuzione della sopracitata sentenza e per come specificato nella fattura elettronica n. 7/2024, con imputazione sul capitolo di bilancio U1204040601, esercizio 2024, impegno n. 4801/2024 assunto con D.D.G. n. 10403 del 22 luglio 2024, distinta di liquidazione distinta di liquidazione n. 9031 del 29/07/2024, generata telematicamente e allegata al presente decreto;
2. **DI AUTORIZZARE** il settore competente del Dipartimento "*Economia e Finanze*" ad emettere il relativo mandato di pagamento;
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento:
 - all'Avvocatura regionale;
 - all'avv. omissis al seguente indirizzo di pec: omissis
 - al settore Ragioneria Generale del Dipartimento "*Economia e Finanze*";

4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016.679, nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. **DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro centoventi giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giulia Celi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SERGIO NICOLA TASSONE

(con firma digitale)